

ABONNAMENTO
Ecco i prezzi per l'anno, il semestre, il trimestre...
Per gli Stati dell'Unione postale...
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5

IL TRIULI

INSERZIONI
In questa pagina, sotto la firma del direttore...
Per gli Stati dell'Unione postale...
Se vuole all'Estero, per corrispondenza...
Un numero arretrato Costo L. 10

SILENZIO NON D'ORO

ROMA, 17 dicembre.

Il Tagliamento è egli un fiume del Veneto? Si direbbe che non lo sia...
Ho ascoltato alla discussione che ebbe luogo nei giorni 11 e 12 corr. alla Camera intorno al fiume del Veneto...

Del Tagliamento non si sentì far parola da nessuno dei nostri deputati, sebbene fra essi vi siano mezzadri che due Generali del Genio, e il subbuglio il Tagliamento nelle ultime piene, oltre all'aver prodotto danni non lievi in una località, abbia fatto stare in angoscia molti paesi, e specialmente Latisana, S. Michele, Ronchi, Fiescoreano, San Giorgio, ecc.

Ma, non dovessero fiume del Veneto, il Tagliamento, altrimenti qualcuno dei nostri deputati, se avrebbe parlato in questa occasione...
Ho assistito anche alle sedute di ieri e d'oggi, nelle quali si discusse del Catasto.

Se non ricordo, l'Associazione agraria friulana ha fatto una viva agitazione per la perquisizione, invocando un sistema abbreviato, visto che il sistema attuale risulterebbe a un secolo il compimento del lavoro, e renda quindi il nostro il Catasto per gli effetti della perquisizione qui tanto reclamata.

Alla Camera hanno parlato: Paps, lamentando le fatiche; Canz, proponendo lo stesso metodo della denuncia invocata dalla vostra Associazione agraria; Danelli, sostenendo la causa degli acceleranti; hanno parlato Donati, Colombo, Di Biaggio, Luzzatti Ippolito, Quattrocchi, Pasco, Edoardo, ma dai deputati friulani non ho inteso verbo. Che fossero tutti ammalati di laringite? Foverà la vostra Associazione agraria?

In questa occasione, i vostri deputati hanno male applicato un proverbio: quello che dice del silenzio che è d'oro ed è d'oro, è d'oro, è d'oro, è d'oro...
D'altronde il Parlamento è fatto perché si parli, almeno quando occorre.

Sono giuste le osservazioni della egregia persona che ci scrive da Roma, e appunto ieri mattina parlavo con l'on. Morpurgo di questo non intervento della deputazione friulana nella discussione su due questioni importantissime per la nostra Provincia, e l'agregato deputato di Cividale — la cui assiduità ed attività parlamentare del resto è nota — si mostrava dispiaciuto di aver dovuto assentarsi dalla Capitale qualche giorno prima delle vacanze natalizie. Sfortunatamente avrebbe parlato sulla questione del Catasto, della quale ebbe già ad occuparsi a Montecitorio.

Nei riguardi del Tagliamento il senatore che avrebbero dovuto prendere la parola i rappresentanti della regione più minacciata dalle piene del fiume nella nostra Provincia, e in quella di Venezia sulla sponda destra. (N. d. D.)

Il trattato di passaggio

ROMA, 17 dicembre.

Discutendosi l'altro ieri il trattato per Tunisi, le acque di Montecitorio erano quiete.

quella calma. A questa dobbiamo giungere, se vogliamo risparmiare parimenti tempo al Parlamento ed al Paese.

Non Visconti Venosta disse con parole chiare e precise il trattato di Tunisi. Egli fu attentamente ascoltato, specialmente dai banchi di Destra, che erano più popolati. A sinistra pochi deputati, e fra essi l'on. Crispi, che, se d'alta e fianco dell'on. Damiani — è sulla stessa ala dell'on. Cavallotti — porgeva attento orecchio.

Nella tribuna diplomatica, l'ambasciatore di Francia è stato presente l'intera seduta. È una figura alta, diritta, esile; sotto la luce elettrica somigliava come d'argento la ricca capigliatura e la barba, bianchissime.

Voi sapete come sono i Parlamenti. Per mesi e mesi una questione si agita e si discute nell'opinione pubblica. Ma quando un problema si presenta alla discussione della Camera, il giudizio suo, esatto o no, è fatto.

Difficilmente, o quasi mai, la disquisizione epoca un forte numero di voti. Solitamente, infatti, la maggioranza o minoranza delle proposte del Governo pone in luce i migliori oratori, ma il voto rimane per lo più come prima della discussione.

Oramai, a Montecitorio, l'opinione sul trattato di Tunisi era fatta. Sono buoni in sé e per sé stessi? Forse no. I più almeno non lo credono.

Ma l'Italia trovò a Tunisi una situazione compromessa. Il protettorato, e qualche cosa di più, della Francia sulla colonia, era ormai stabilito e ribadito. Per tornare la Francia indietro era impossibile.

Rassognarci dunque ai minori mali: ecco quale poteva essere la nostra politica. Del resto essa non è diversa da quella delle altre maggiori potenze d'Europa rispetto a Tunisi. E, d'altronde, però che esse vi hanno interessi minori di noi.

Tutti sentono che sotto la questione di Tunisi vi ha una grande sottintesa: quello dei nostri rapporti colla Francia. Si fa o non si fa il trattato di commercio colla Francia? Ecco ciò che tutti si chiedono. Le risposte sono incoerenti, ma propendono per il sì. Senza dubbio siamo in un periodo di oscurità e di attesa; forse, tra pochi giorni, si saprà qualche cosa di più concreto.

Se la convenzione per Tunisi condurrà ad accordi commerciali ed a migliori rapporti economici e finanziari fra l'Italia e la Francia, il nostro Governo ha fatto opera buona e completa. Se invece non si ottiene questo risultato, abbiamo concesso molto alla Francia ed, intanto poco. Chi ci perderebbe sarebbe l'Italia.

la pubblicazione del senatore Rossi, uscita ieri, contenente un vero e completo studio corrodato dei maggiori documenti ufficiali sugli scambi fra l'Italia e la Francia durante gli ultimi nove anni, ossia dal giorno in cui vige l'attuale sistema doganale tra i due paesi, che ci possa essere in Italia alcun entusiasmo per promuovere trattative che difficilmente riuscirebbero. Nel mondo industriale e commerciale italiano, compreso l'agricoltore, non si manifestò alcuna corrente per spingere il Governo a modificare lo stato attuale. Poiché nel campo politico il rinvio di tempo fra le due nazioni si è operato — conchiude il giornale — si vedrà che si possa o no innanzi tutto, senza impacciare le trattative, che, non riuscendo, torneranno di danno alla presente situazione.

LA NOSTRA RENDITA A TRIESTE

Notizie pervenute al Ministero del Tesoro recano che dal 1° luglio la piazza di Trieste ha comperato per oltre 10 milioni di capitale in rendita italiana 4 e mezzo e 5 per cento; e gli acquisti su quella piazza continuano tutti i giorni.

IN ORIENTE

Sarebbero prossimi gravi avvenimenti.

Londra 18. — Il Daily News ha da Costantinopoli: « Si dà per certo che le Potenze sono decise ad usare la forza per ottenere dal Sultano l'introduzione del piano di riforme che a lui sarà sottoposto dal corpo diplomatico.

Le trattative fatte a Pietroburgo ed a Vienna avrebbero condotto a questo risultato. Il compito più difficile delle riforme da chiedersi sarebbe lasciato agli ambasciatori. Se le riforme non venissero accordate con tutta sollecitudine, gli ambasciatori chiederebbero la restituzione delle loro credenziali e lascerebbero Costantinopoli. Che cosa avverrebbe dopo, nessuno può dirlo, in ogni caso si può essere certi che siamo alla vigilia di gravi avvenimenti ».

LA PESTE NELL'INDIA

Bombay 18. — Finora furono notificati 1511 casi di peste e 1094 decessi. Però il numero dev'essere maggiore perché la popolazione indigena cerca di tener nascosti i casi. La gente fugge dalla città; partirono già 200 mila persone.

Terremoto in Inghilterra

Londra 18. — Il terremoto di ieri danneggiò la cattedrale, la stazione, ed altri edifici a Hereford. Una signora morì dallo spavento.

Glaciel nel Mar Nero

Notizie da Odessa recano che, a causa dei ghiacci, la navigazione nei porti russi del Mar Nero è interrotta.

Festa dell'arte e dei fiori a Firenze

Questa mattina si inaugura solennemente a Firenze l'Esposizione nazionale di Belle Arti e Sezione internazionale di pittura coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, dei Principi di Napoli, e dei Duchi d'Aosta.

Figuraranno l'Esposizione oltre 700 opere di cui 114 nella Sezione internazionale. Nel Salone dei Congressi, saranno tenuti frequenti trattamenti serali, durante i quali l'Esposizione sarà aperta essendo tutte le sale illuminate a gas acetilene. Il Sindaco di Firenze, d'accordo colla Società e Comitato fiorentini, ha compilato un programma di festeggiamenti, che si svolgerà fino al 30 giugno 1897.

Lunedì 21 avrà luogo nella Basilica di San Lorenzo l'inaugurazione del monumento a Donatello, opera dello scultore Romanelli e dell'architetto Guidotti, eretto a cura del Circolo degli Artisti. Interverranno i Sovrani e i Principi. Questa sera si inaugureranno le stagioni musicali del teatro della Pergola con la *Cenerentola* e del teatro Pagliano colla *Giocanda*. Alla Pergola avrà luogo una serata di gala da destinarsi, coll'intervento dei Sovrani. Le LL. MM. si tratteranno in Firenze quattro giorni.

L'ISOLA DELLA MADDALENA

Scrivere un articolo della *Triestina*: « Or sono poche settimane un giornale francese, dato uno sguardo al Mediterraneo, lo valutò le singole influenze che vi si contavano il primato, sentenziava che la Repubblica francese doveva rivendicare il libero e pieno possesso della Maddalena, che è soltanto un'appendice della Corsica, e quindi di diritto roba sua. Abbiamo reso passando che, decisamente, la visita dello Czar doveva aver turbato, fino allo squilibrio, un gran numero di barbelli francesi. E avevamo colto nel segno. Il signor Enrico Marmonier, giudice al tribunale della Santa, ex deputato del Rodano, ha pubblicato la *Revue Historique* uno studio storico e diplomatico sulla Maddalena, diretto a mettere in sodo che quest'isola — la quale fu sempre ritenuta come geograficamente dipendente dalla Sardegna — geograficamente appartiene alla Corsica, ed è quindi contro ogni ragione di equità e di diritto tenuta dall'Italia. Ed ecco il *Temps* riprodurre nelle sue colonne, per metterlo alla portata del maggior numero di lettori, le ricerche, i ragionamenti, le conclusioni del signor Marmonier, e concludere così: « Non soltanto un insegnamento di storia e di erudizione pura si può e si deve cavare dal bellissimo studio del signor Marmonier sulla questione della Maddalena ».

Quale altro insegnamento mai vorrebbe darsi il grave giornale parigino? Che avendo noi vinto la Maddalena — considerata per lo passato come posto di eccezionale importanza nel Mediterraneo, e tale reputato ancora adesso quantunque il vice-ammiraglio Morin abbia cercato, quando reggeva le sorti della marina italiana, di provare che si tratta di una leggenda non rispondente alla realtà — deve la Francia pensarla a nostro dispetto? Questo ragionamento fu già fatto da giornali francesi militari; e per quanto indizio d'una preoccupazione punto fraterno, non potrebbe sollevare proteste. Ciascuno fa la casa propria quello che vuole. Ma il *Temps*, come il signor Marmonier, sembra dilettarsi ad una questione di mio e di tuo, come se gli premesse aprire l'adito a rivendicazioni future. Un colmo addirittura.

Vogliamo anche ammettere che se la diplomazia di Luigi XV e Luigi XVI avesse saputo mantenere tutte le conseguenze logiche della cessione della Corsica alla Francia, l'arcipelago della Maddalena sarebbe ora in possesso della Repubblica; quantunque sarebbe facile dimostrare che il signor Marmonier non fonde date, trascura diritti, non tiene tutto il debito conto dei trascorsi di dominio. Vogliamo anche ammettere che il possesso dell'arcipelago Maddaleno da parte del Re di Sardegna — possesso che data dal 1767 — sia stato niente altro che una audace spogliazione. Faremo anzi una maggior concessione. Autorvoli geologi sostengono, con largo corredo di dati e di fatti, che Caprera, la Maddalena, e tutte le isole dell'arcipelago Maddaleno, sono per dir così, roccie della Sardegna, a cui si allacciano di sotto alle correnti marine. Or bene, noi respingiamo come infondata questa teoria; giuriamo che la Maddalena è ed era, e sarà sempre. La questione per questo non muta.

La questione, non limitata per volere del *Temps* entro ai confini di una ricerca storica, resta una questione di rivendicazione. Quest'idea anticipata, ed anche pericolosa. Ma non per noi! Perché l'antica sovranità genovese da cui il Marmonier ed il *Temps* derivano i diritti francesi sulla Maddalena, si è tutta trasfusa nei diritti dell'Italia nuova; la quale, a rigò di logica, potrebbe, anche pretendere al dominio della Corsica, che dalla Repubblica genovese fu dominio, e diede titolo al Re di Sardegna.

Balzac ha scritto un romanzo, sul *Pericolo delle mistificazioni*; benché non siamo di fronte ad una mistificazione, le conclusioni dell'industre scrittore si applicano al caso. Certe questioni si debbono lasciare riposare negli archivi dove dormono, per non esporci a delusioni, amarezze e forse anche rappresaglie. Gli archivi parlano il vero; ma non tutte le

verità sono i cete a sapere. Interrogati, ad esempio, essi testimonierebbero contro le idee di rinvio che animano ancora il cuore dei patriotti francesi; in favore di idee di espansione o rinvio, che potrebbero sorgere fuori dei confini della Francia.

Certo i patriotti francesi insorgerebbero in nome della sovranità delle idee, in nome del più nobile degli, contro chi tentasse una dimostrazione di possesso derivata da fredde carte; perché il *Temps* non ha pensato alla saviezza del precetto evangelico: non fare agli altri quello che non vorresti fatto a te stesso! Badi però il *Temps* che non si, siamo punto sentiti offesi dal nostro patriottismo dalle conclusioni sue: abbiamo soltanto crollato il capo e sorriso ».

La morte di Maceo

Un'intervista — Agitazioni antispannole.

Il corrispondente del *New York Herald* dall'Avana ebbe un'intervista col generale Weyler e col dott. Zertucha medico di Maceo.

Weyler si limitò a pagare un tributo alla memoria del condottiero cubano, soggiungendo che egli era un prode; che lo ritiene sempre un grande generale fino alla campagna di Finar del Rio; e che gli isortì non avrebbero trovato chi lo potesse surrogare.

Il dott. Zertucha diede la versione seguente dell'uccisione di Maceo: « Quanti varcò la trocha in una barchetta, e la quale fece cinque giri. Nel primo viaggio, oltre a Maceo, erano: il giovane Francisco Gomez, Pedro Diaz, il dott. Zertucha e Miguel Verona. Molte piccole bande d'isortì erano nelle vicinanze. Il piano di Maceo era quello di radunare, prima d'arrivare al grosso degli isortì comandati da Massimo Gomez, nella parte occidentale dell'isola, come ».

Il 7 dicembre, mentre Maceo cavalcava con un contingente dei suoi seguaci, per unirsi ad un gruppo di isortì comandati da Sanchez, vide 500 spagnuoli, scambiatili per cubani, che lo aspettavano di loro, e venne fatto uccidere sul colpo, salvo sempre l'atraglio del dott. Zertucha.

Per spiegare come mai gli spagnuoli non siano rimasti in possesso di Maceo, vedendo che Zertucha dice: « Sanchez, che precedeva con 1700 uomini e gli spagnuoli fuggirono, lasciando i cadaveri ».

Questa narrazione non convince molti, che la trovano dubbiosa. Il fatto che è noto della prudenza di Maceo è del suo modo di guerreggiare. Si ripete, a ripetersi, che in un tradimento del dottor Zertucha, che non gode buona riputazione; il corrispondente della *Constitution* a Matanzas giunge ad affermare che egli ricevette 50,000 dollari come prezzo del tradimento.

Il maggiore Górriz, che si trovò a Nueva York, informa l'*Herald* d'aver personalmente avvistato Maceo di guardarsi dal dott. Zertucha, ma Maceo rifiutò di licenziarlo dal suo stato maggiore.

A New York si dubita che il Governo degli Stati Uniti possa frenare l'indignazione provocata in paese dalla voce dell'uccisione proditoria di Maceo. Oltre alle mozioni nelle due Camere in favore d'un intervento armato a Cuba, si annunciano imminenti grandi meetings pro Cuba a Nuova York ed in altre città della Confederazione.

Il linguaggio della stampa è violentissimo. Ecco un saggio tolto dalla *Presse* di Nueva York: « Ignobile Spagna! Con questo solo di codardo guerreggiare essa ha perduto ogni diritto a nazione ammessa fra i popoli civili. Ha macchiata la sua storia e recato danno alla razza umana. Ora dobbiamo assolutamente andare a Cuba! Cuba dev'essere libera: dobbiamo liberarla! »

I PIONIERI D'AFRICA

1700 chilometri di navigazione sul Niger. Domenica, 13 corrente, hanno fatto ritorno a Parigi cinque viaggiatori, il cui nome rimarrà iscritto nella intrépida falange di esploratori cui l'Africa

occidentale dove il suo sviluppo e la sua prosperità.

Essi sono i tenenti di vascello Hourst e Baudry, il tenente del 6° fanteria di marina Bisset, e il medico di marina Taburet; i quali hanno compiuto un lungo viaggio attraverso il Sudan occidentale, dal marzo 1894 all'ottobre 1895.

Capo della missione era il comandante Hourst, il quale aveva fatto le sue prime esplorazioni nel 1888, sotto gli ordini del comandante Davoust, rimontando la parte superiore del Niger, a monte di Bamako.

Il comandante Davoust soccombette alle fatiche ed ai disagi. Il suo luogotenente girò allora che, dovesse rimettersi la vita, un battello, dal nome dell'amico suo, disceserrebbe il corso del Niger e compirebbe l'opera incompiuta.

Il tenente Hourst non tardò a mantenere il suo giuramento. Il 1° gennaio 1894 un battello in alluminio, con ponte e coperta, lungo 11 metri, munito di tre piccoli alberi a vele triangolari, del peso di 850 chilogrammi, e capace di portare 12 o 14 uomini, veniva ormeggiato al qual d'Orsay e riceveva il nome di Jules Davoust.

Pochi giorni dopo la missione partiva alla volta del Senegal. Di là guadagnava Bamako, nell'alto Niger; e incominciava la discesa del grande fiume.

Ora, dopo due anni e mezzo, l'immane viaggio è compiuto. Si sono fatti i rilievi di tutto il percorso del Niger. Ed è dimostrato che esso è navigabile su di un tragitto di circa 1800 km. interamente compreso nella zona d'azione della Francia, in modo da costituire la grande via chiamata ad essere di accesso e di sbocco al Sudan occidentale.

Considerevoli saranno i risultati di questa missione per l'estensione dell'influenza francese nelle regioni finora sconosciute e che Hourst ed i suoi compagni hanno traversato. Per apprezzare il successo felice della spedizione bisogna osservare che questi esploratori hanno soggiornato cinque mesi e mezzo a Saag, ad un terzo di strada fra Tombuctù ed il mare; che hanno compiuto il viaggio sullo stesso battello con cui avevano lasciato Tombuctù; e che nei dieci mesi che durò quella meravigliosa navigazione in plaghe inesplorata, non fu tirato un sol colpo di fucile, né dalla missione né contro di essa, e non si perdettero un sol uomo né per diserzione né per malattia.

Pollicultura. Dal pollaio aperto di Balbasso Angelo a Pozzuolo del Friuli furono rubate due anitre del valore di lire 4.

L'art. 488. Per ubriachezza molesta fu arrestato a Palmanova l'oste Miani Giulio da Tricesimo.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere il più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu nominato delegato italiano al Congresso postale di Washington che avrà luogo nella prossima primavera. Lo accompagneranno un funzionario superiore e un segretario del ministero delle poste.

Annunciando questo incarico onorifico dato all'egregio deputato friulano, il corrispondente romano della Gazzetta di Venezia telegrafa che « si loda generalmente la scelta, Chiaradia, abile e fine oratore, e competentissimo in materia, farà onore al paese ».

Una cerimonia militare. Giovedì l'Armeria Reale di Torino ha consegnato alla rappresentanza del 19 reggimento di cavalleria gli standardi che erano stati ritirati nel 1870.

Presenziavano la solenne cerimonia i duchi di Aosta e di Genova e molti generali ed ufficiali.

Dopo un discorso del generale d'Onieu de la Batis, chiusosi con un avvio al Re, i duchi di Aosta e di Genova consegnarono ai colonnelli gli standardi. Rendevano gli onori militari, davanti alla sala d'armi, il reggimento « Roma » comandato dal conte di Torino, un battaglione di fanteria con bandiera e musica, nonché gli ufficiali delle scuole di guerra e di applicazione. Quindi le truppe entrarono davanti la bandiera, che, scortate dalla cavalleria, entrarono nei quartieri.

Stamane col diretto è giunta a Udine la rappresentanza del 15 reggimento cavalleria « Lodi » col suo standard.

Sotto la tettoia della Stazione si trovavano parecchi ufficiali del reggimento in grande uniforme, la Banda del 28 fanteria ed un discreto numero di cittadini.

Arrivato il treno con qualche minuto di ritardo, ne scese la rappresentanza, composta come dicemmo l'altro giorno. Gli ufficiali salutano lo standard; la Banda suona la marcia reale.

Lo standard è portato dal colonnello. È di forma quadrata, avente 60 cent. per lato, coi colori nazionali, ben inteso; la lancia è uguale a quella della bandiera della fanteria, e l'asta è un po' più corta. Viene portato a cavallo con la estremità dell'asta infissa in un basolo di cuoio fermato alla staffa destra.

Sul piazzale esterno della Stazione trovavasi uno squadrone a cavallo, in grande uniforme, con fucilata, e appena apparso lo standard presenta le armi mentre la fanfara intona la marcia reale.

Lo standard è consegnato ad un sottotenente e quindi lo squadrone preceduto dalla fanfara che suona allegre marce, percorrendo la via Aquileia, della Posta, piazza Vittorio Emanuele, Muratoro vecchio, via Bartoli, Palladio, Gemona, Giovanni d'Udine, Livetti e S. Agostino, è accompagnato alla caserma Sant'Agostino.

Domani alle ore 10 ant. in Giardino Grande lo standard sarà presentato al reggimento, ed alle ore 3 pom. per festeggiare il lieto avvenimento gli ufficiali offriranno un pranzo ai soldati e ci sarà un lunch con invito a tutti gli ufficiali del presidio.

Alle ore 7 pom. banchetto degli ufficiali del reggimento all'albergo d'Italia.

Associazione agraria friulana. I soci sono convocati in generale adunanza nel giorno di giovedì 24 corrente ore 1 pom. per versare sui seguenti oggetti:

- 1. Preventivo 1897.
- 2. Nomina di 5 consiglieri.
- 3. Nomina di 3 revisori.

Tiro a segno. Domani dalla 1 e mazza alle 3, colla eccezione delle lezioni 9 e 10 verrà chiuso il corso regolamentare di tiro. A disposizione dei soci verrà aperto il tiro alla pistola.

Il mercato bovino di ieri riuscì di poca importanza. Si contarono 442 capi bovini divisi come in appresso: 72 buoi, 248 vacche, 50 vitelli sopra l'anno e 72 sotto l'anno. Andarono venduti circa 3 paia di buoi, 40 vacche, 2 vitelli sopra l'anno e 40 sotto l'anno.

Conferenza all'«Operaia». Domani alle ore 8 pom. il prof. Giovanni Del Puppo terrà nella sede della Società operaia generale una pubblica conferenza sul tema: *La scuola e l'operaio*.

Per gli emigranti negli Stati Uniti. Telegrafano da Washington in data di ieri che il Senato approvò il progetto di legge che introduce delle restrizioni all'emigrazione degli stranieri.

Sono esclusi da queste misure i giovani sotto i 16 anni e i cubani.

Laurea. L'egregio nostro concittadino signor Enrico Cudogello venne in questi giorni laureato ingegnere nella r. Università di Roma.

Congratulazioni al neo dottore ed auguri di un brillante avvenire.

Per un ricordo alla memoria di Francesco Poletti. Importo delle liste precedenti lire 481.50. Daniels conte Florio lire 10, Fillipou. Florio 10, dott. Antonio nob. Pissio 5, Giacomo Rasi impiegato municipale 2, avv. prof. Giuseppe Ossola-Bonafante 10, Federico Spinotti 5, fratelli Sartogo 5, dott. Ugo co. di Colloredo 5, Antonietta Andrauli, maestra di piano 3, Domenico Mazzoni (di Casava di Sadio) 3, avv. dott. G. Batt. Romano 2, ing. L. Gortani 3, dott. Roberto Kechler 5, avv. Andrea co. Caratti (di Paradisi) 5, dott. Luigi e prof. Giuseppe fratelli Fabris 5.

Totale L. 537.50. Le obbligazioni devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al Presidente del Comitato: prof. Massimo Miani, preside di questo R. Istituto Tecnico. A sottoscrizione chiusa, gli oblatori saranno convocati per decidere sulle modalità del ricordo da collocarsi nel R. Liceo di Udine.

Giacinto Gallina e la sua nuova commedia. Leggiamo nell'«Odorosa Gazzetta di Venezia»:

«Giacinto Gallina è da qualche giorno a letto ammalato. La febbre lo costringe al riposo completo. Non è cosa grave — fortunatamente — ma l'egregio comediografo si accorta per non poter finire subito *Senza bussola*, la nuova sua commedia, della quale ha già licenziato per le scene il primo atto, ha quasi finito il dialogo del secondo, e pronta la scena del terzo. Egli, che lungamente meditò la sua opera, nella quale darà novella prova della maturità sapiente del suo ingegno e della sua arte, s'era messo col maggiore entusiasmo a dar forma definitiva al prodotto della sua fantasia. Noi gli auguriamo di guarire al più presto per poter rimettersi calmo al lavoro, fidante nel successo — immanicabile — della sua commedia ».

Rinnoviamo gli auguri fatti l'altro ieri per la sollecita guarigione dell'illustre comediografo e desideriamo amichevolmente.

Fallimento chiuso. Il giorno 17 venne chiuso per liquidazione il fallimento di De Natali Arturo negoziante in mercerie in Udine, con un passivo di lire 3081.06 contro un attivo di lire 509.89. I creditori iscritti erano 11. L'attivo venne così diviso: spese d'amministrazione lire 143.23; competenza al curatore lire 120.00; spese giudiziali lire 184.85; al primo creditore privilegiato 81.91.

Tentato suicidio. Carlo Vidia Angelo, d'anni 54, pittore di carrozze, abitante colla moglie Vit. Virginia in via Tiberio Deciani, tentò ieri sera alle 5 di avvelenarsi nella roggia la piazza Patriarato.

Fu salvato dal sig. Umberto Calice, che saltò vestito colla roggia, e che fu aiutato a trarre a riva il disgraziato dai signori avv. Sartogo e Giuseppe Dadin.

Eransi intanto avvicinati il sergente Bezzan Francesco ed il caporale Manucci Francesco dal 28 fanteria; i quali a mezzo di vettura pubblica accompagnarono l'infortunato all'Ospedale, ove fu d'urgenza accolto.

Si dice che il Vidia sia stato indotto al triste passo da dispiaceri famigliari. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

Teatro Minerva. La serata di ieri fu registrata come un successo completo per il bravo attore brillante Ernesto Treves. Egli è riuscito a divertire il numeroso pubblico per sei lunghi atti, e fu rimaritato di applausi vivissimi e di chiamate a lode. Anche gli altri artisti furono applauditi.

— Questa sera: *Amleto*.

Una scarpa di cinghiale fu perduta ieri sera nella Chiesa di S. Giacomo.

A chi la porterà all'Amministrazione del nostro giornale, sarà data competente mancia.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 48, del 16 dicembre 1896 contiene:

Ad istanza di Gracco G. B. fu Giuseppe di Valpico avrà luogo avanti il Tribunale di Tolmezzo nell'aula del 28 gennaio 1897 contro Gracco G. B., Giuseppe e Giacomo fu G. B., pere di Valpico, Festa dei beni sidi la mappa di Valpico.

— Nel giorno 28 dicembre 1896 nell'Ufficio municipale di Tramonti di Sotto si terrà un secondo esperimento d'asta per la rinfittanza della malga rossa con aggiudicazione anche in caso di un solo offerente.

All'Ospedale fu ieri medicato Ferruglio Pietro d'anni 10 di nascita per ferita perforante al terzo inferiore dell'avambraccio destro, guaribile in giorni 15.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 28 reggimento fanteria eseguirà domani 20 dicembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

- 1. Marcia «Addio del 20° a Cagliari» Rachele Scolari
- 2. Mazurka «Ada»
- 3. Fantasia «Un pensiero a Napoli» Occavaio
- 4. Waltzer «Canzoni d'amore» Strauss
- 5. Scena, duetto e finale II «Lekmé» Delibes
- 6. Galop «Il bel vecchio» Fahrbeik

Stagione sul Nilo 1896-97. I nuovi vapori della Compagnia Cook specialmente costruiti per il trasporto di passeggeri di prima classe partiranno dal Cairo per la prima catteratta il 22, 28 dicembre ed ogni martedì in poi fino al 9 marzo.

Vapori della prima alla seconda catteratta in coincidenza con gli arrivi dal Cairo.

Altri vapori speciali partiranno il 28 gennaio ed il 4 e 18 febbraio.

Gita speciale di quattro settimane alla prima catteratta partendo dal Cairo il 6 gennaio.

Servizio postale sul Nilo ogni lunedì, mercoledì e sabato.

Nuove Dahabie per continue grandi e piccole.

Dahabie a vapore per famiglie private, Viaggio in Palestina. Comitive speciali partiranno da Port Said il 5, 19 marzo e 1 aprile.

Gran viaggio del Cairo a Gerusalemme attraverso il deserto e Monte Sinai partendo il 3 febbraio.

Viaggio di due mesi al Cairo, alla prima catteratta, Gerusalemme, Damasco, Smirna, Costantinopoli, Atene, partendo da Marsiglia il 21 gennaio.

Biglietti per ferrovie e battelli per qualsiasi destinazione.

Per informazioni e programmi rivolgetevi alle Agenzie di

Thos. Cook & Son, Londra in Milano, Roma, Napoli, Firenze, Venezia e Genova.

Appartamento d'affittare. È d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

Per informazioni rivolgetevi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione.

Rivolgetevi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Presso l'Orefetteria Dorta si è dato principio alla confezione dei

Panettoni uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi pure un copioso assortimento di **Frutta candita, Torrone di Cremona Panforte, ecc.**

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18	19	20	ore 9	ore 10	ore 21	19
Bar. rid. a 10						
Alto m. 118.10						
Umid. rel.	74.0	74.0	74.0	74.0	74.0	74.0
Stato di Cielo	cop.	cop.	cop.	cop.	cop.	cop.
Temperatura	0.4	—	5.7	13.2	—	—
Vel. Wind	NE	NE	NE	NE	NE	NE
Term. centig.	4	1	8	7	—	—
	1.2	2.9	3.0	6.6	—	—
Temperatura massima 7.0						
Temperatura minima -1.4						
Temperatura minima all'aperto -3.0						
Tempo probabile:						
Venti freschi intorno levanti — Gelo nuovo con pioggia.						

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta ant. del 18.

Pres. Finocchiaro, vice-pres. Si approvò il disegno di legge per prorogare la facoltà concessa ai Comuni dalla legge 8 luglio 94 di destinare auditori alle funzioni di vicepretore; e quello per proroga dei regi decreti 8 novembre 94 relativi a modificazioni della legge sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale e sugli stipendi e assegni fissi del R. Esercito.

Poi incominciò una lunga discussione del disegno di legge per l'unificazione dei debiti delle provincie e dei Comuni della Sicilia e della Sardegna e dei Comuni dell'isola d'Elba. Il progetto è alla fine approvato.

Ed approvati sono pure i progetti per erogazione del fondo accordato dalla legge 20 luglio 1890 a favore dei danneggiati dalle piene e dalle alluvioni del 1890; e quello per i lavori del Teatro e del palazzo di giustizia in Roma.

Seduta pom.

Presidenza Villa, presidente. Vengono svolte alcune interrogazioni e la Camera prende poi in considerazione una proposta di legge degli on. Colpini e Badini onde modificare l'art. 57 della legge 22 dicembre 1898 per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, modificazione suggerita dall'impossibilità in cui trovano molti Comuni di montagna di mantenere i cimiteri distanti 200 metri dall'abitato; e si approva senza discussione la convenzione fra l'Italia e l'Austria relativa ai materiali poveri.

Si discute quindi il disegno di legge per l'assegno al Principe ereditario.

Imbriani propone un emendamento nel senso che, ammesso l'assegno al principe reale, si diminuisca d'altrettanta somma la lista civile, con che crede si darebbe soddisfazione al sentimento del popolo a cui si dovettero imporre tanti balzelli. La lista civile l'oratore vorrebbe fosse ridotta a quattro o cinque milioni.

Andrea Costa: — Anche troppo! Imbriani: — ...dovrebbe essere anche sottoposta al controllo del Parlamento.

Toroni non può accettare la forma larvata, con cui si porta la diminuzione, in presenza delle tante imposte caricate sul paese e delle molte miserie che affliggono il popolo. Conclude chiedendo se il Governo intenda presentare provvedimenti legislativi.

Andrea Costa comincia a scattare: rumori alle prime parole. Non diminzio — egli esclama — io voglio l'abolizione della lista civile.

Villa scampanella. Costa continua: — Per noi la Monarchia è una inutilità, un danno!

Gli urli diventano enormi e il Costa invano cerca di dominare il tumulto. I rumori inascolano.

Villa ammonisce l'oratore. Costa: — Ma non abbiamo il diritto di esprimere le ragioni, per le quali combattiamo il progetto? Parlando come galantuomini!

Villa: — Ma ella ha giurato; poteva non venir qui e non giurare? Costa: — No, no!

Villa: — Questo è il dovere del galantuomo. Ella ha giurato gal fedeltà alle istituzioni. (Applausi vivissimi).

Costa è De Felice gridano: — No, no! Costa: — I miei elettori, mandandomi qui, sapevano i miei intendimenti non monarchici.

Villa: — Ella non doveva venire, ella ha giurato. (Applausi). Le tolgo la parola. (Applausi).

Ma Costa vuole continuare — I vicini lo circondano e da ogni parte si gridano: — Basta, basta!

Costa: — Voglio sapere se in questo Parlamento i socialisti hanno diritto alla parola o no.

Villa: — Sì, ma nei limiti delle istituzioni.

Costa: — Noi cerchiamo di trasformare le istituzioni attuali. (Rumori). Voci: — Basta, basta!

Costa, sempre fra il tumulto, si rivolge ai rumorosi e grida: — Ma iscrivetevi per parlare; oh! ha coraggio si iscriva a parlare.

Voci: — È inutile, inutile! Non ne abbiamo bisogno. Siamo tutti fedeli alla Monarchia.

De Felice, tenendo borse alla Costa, grida: — Ma invece di urlare, iscrivetevi per parlare.

Villa a Costa: — Per la terza volta la richiamo all'ordine. Badì che le tolgo la parola.

Costa: — Io metto in quarantena la generosità del Re nel dare il milione (urla enorme in tutta la Camera).

Villa: — Le tolgo la parola.

Costa: — Questo vale come direi. Andatevene!

Voci: — Sì, sì!

GALEIDOSCOPIO

Cransheo friulano. Dicembre (1845). Ai Yohesiani viene concessa licenza di tagliar legna da costruzione nei boschi del Friuli.

Un pensiero al giorno. Credo che per ragione d'avversità possa alterarsi la freschezza del volto, ma non quella dell'anima. (Shakespeare).

Cognizionali utili. Per mantenere la pelle bianca e vellutata. Polvere di talco gr. 100; Glicerina gr. 35; Acqua di rose gr. 500.

La zing. Monoverbo. Spiegazione dello scambio precedente. FARE — FERE.

Per altro. Bè è in stretta colloquio colla zuechiera.

— Via, Bè — lo sgrida la mamma — non mangiare lo zucchero!

— Oh, mamma, lo non mangio lo zucchero lo beco soltanto!

Penna e Forbici.

Kinodoni contengono un sale di sodio che si dissolve in acqua e produce un effetto benefico sulla pelle.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Tentato suicidio. Mercoledì scorso, poco distante dall'abitato di Madiago, tentava di togliersi la vita con un colpo di coltello all'addome ad uno alla gola, certo Fontana Osvaldo di Andreis.

Un cacciatore che per di là passava, uditi i gemiti del ferito, lo raccolse e lo trasportò alla farmacia Piva.

La gravità delle ferite lasciava a dubitare della possibilità di salvare il Fontana, che non parlò le cause che lo spinsero al triste proposito.

Il Fontana era rimpatriato dall'Austria, dove fu per ragioni di lavoro.

Che caro figlio! A Fagagna fu arrestato il contadino Pares Francesco per avere per futili motivi percosso con pugni e calci il proprio padre, Pares Luigi, producendogli lesioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili in giorni dieci.

Costa: — lo ho diritto di parlare.
Villa: — Ella non ne ha il diritto.
Do la parola al relatore on. Chinaglia.

Costa e De Felice: — Questa è violenza! Noi non lo lasceremo parlare.
Parla quindi Chinaglia — fra gli urli dei socialisti — in difesa della legge.

Di Rudini è dolente di notare che il regolamento della Camera non tuteli i diritti della maggioranza. (Vive approvazioni, applausi). Si pensa di aver sempre avvertito una riforma di questo regolamento (bene) e spera che la Camera provvederà a questa che ormai s'impone come una necessità. (Bene, bravo, applausi).

Entrando nel merito del disegno di legge, risponde all'on. Imbriani e dichiara di assumere intera la responsabilità della forma con la quale ha presentato la legge. Essa gli era imposta dallo Statuto. (Bene!)

Nota poi che il sindacato sulla lista civile non si trova che in Inghilterra e anche lì è puramente nominale, essendo consentita l'inversione dei capitali senza che occorra darne spiegazione. L'introdurre quindi anche tra di noi, non condurrebbe a nessun risultato pratico.

Infine assicura l'on. Imbriani che la Cassa di Savoia ha una profonda radice nell'affetto del popolo italiano che non avrà mai bisogno di assumere le armi in propria difesa, le armi le impugneranno e le impugneranno i principi di Savoia unicamente per difendere l'onore e l'indipendenza della patria. (Applausi generali e prolungati).

Il Presidente pone a partito il seguente ordine del giorno della commissione: « La Camera incarica il proprio presidente di farsi interprete dei suoi sentimenti grati e devoti presso S. M. il Re ».

È approvato fra i generali applausi ed approvazioni i primi due articoli del disegno di legge.
Il Presidente annuncia che fu presentata dall'on. Imbriani e da altri deputati la seguente aggiunta: « La lista civile è diminuita di un milione di lire ».

Di Rudini oppone a questa proposta la questione pregiudiziale (approvazioni).
Chinaglia, relatore, si unisce all'opposizione del presidente del Consiglio.
Il presidente annuncia che sulla pregiudiziale fu chiesta la votazione nominale.

Di Rudini avverte che la pregiudiziale implica che l'argomento non si possa discutere.
Si fa l'appello nominale. Solo l'estrema Sinistra vota contro la pregiudiziale, Tutta la Camera, tutti i partiti votano per la pregiudiziale.

Oriepi, arrivato mentre è cominciato l'appello, resta nell'aria per aspettare il contrappello e votare in favore della pregiudiziale.
Il risultato è questo:
In favore della pregiudiziale 236.
Contro alla pregiudiziale 26.
La eccezione pregiudiziale è approvata.

Si riprende quindi la discussione del progetto sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

SENATO DEL REGNO.
Seduta del 18.
Presidentessa Farini, presidente.
Comunicati i ringraziamenti della famiglia Barazzoni, si votano alcuni progetti di legge.

Il presidente presenta il progetto di legge elaborato dagli uffici per gli infelici del lavoro.
Guidicardini, ministro dell'industria e commercio, dichiara che il Governo non può dissimularsi il valore e l'importanza delle proposte dell'ufficio centrale e non potendosi trovare una via conciliativa il Governo ritira il progetto per rappresentarlo, tenendo conto delle proposte dell'ufficio centrale.

Costa, guardasigilli, presenta d'accordo coi ministri della guerra e della marina un progetto di legge relativo al Codice penale militare, il cui esame vien deferito ad una Commissione di undici membri da nominarsi dal presidente.

Quando prima sarà provveduto alla pubblicazione dell'Anuario ufficiale.
Gibur.

La parola scritta
L'apparato disegnatore dei suoni — Occhio e orecchio — L'analisi della parola — Difetti di pronuncia.

La Camera francese ha votato recentemente un credito per l'erezione di un laboratorio fonetico sperimentale, che sarà annesso al corso di grammatica comparata al « Collège de France ».

Ora sorge naturale la domanda: A che può servire un laboratorio sperimentale in una scuola linguistica?
All'apparenza son due cose affatto opposte, ma in realtà si tratta di un'innovazione molto interessante, che darà grandissimi servizi, specialmente a coloro che si occupano delle evoluzioni della lingua.

Finora, il filologo che voleva studiare, confrontare le differenze di accento in una stessa parola nei diversi dialetti, afferrava la gamma dei toni nella regione differente, non aveva a propria disposizione che lo strumento acustico più naturale e primitivo: l'orecchio.

L'impressione ottenuta mediante quest'organo è essenzialmente fugitiva, e inoltre presenta il grave inconveniente di variare a seconda dell'individuo che la subisce.
Si è pensato dunque che sarebbe della massima utilità sostituire a quest'impressione soggettiva a favore dell'orecchio, un'impressione oggettiva, visibile, permanente, tale da poter essere misurata e studiata con esattezza e con comodità.

La parola non è altro che l'aria messa in vibrazione dagli organi vocali; il metodo della fonetica sperimentale consisteva quindi nel raccogliere, per mezzo d'apparati isorittori, queste vibrazioni.
Abbiamo già, è vero, il fonografo, ma in questo, la parola pronunciata nel corsetto ricicivatore produce sul cilindro girante un'impressione appena visibile, la quale, del resto, non è neppure fatta per esser veduta, e deve invece, riproducendo la vibrazione medesima che l'ha prodotta, ripetere la parola pronunciata.

Nel nuovo apparato registratore, inventato dall'abate Rousselot, l'impressione prodotta da un'emissione di voce è un' linea curva, simile a quei segni che le variazioni atmosferiche tracciano sul cilindro d'un barometro registratore.
Confrontando fra loro questa linea, potremo studiare, per così dire matematicamente, le diverse esclusioni di voce che le avranno prodotte; la lievissima differenza fra due suoni, che sarebbe probabilmente sfuggita al nostro orecchio, sarà tradotta sulla carta con una differenza di tracciato che l'occhio afferrerà immediatamente.

L'apparato è semplicissimo: si potrebbe quasi dire un orecchio artificiale, il cui timpano è formato per modo che le vibrazioni sonore che lo colpiscono vengono considerevolmente amplificate e comunicano il movimento ad un ago che le iscrive.

Ma l'interesse di questo apparecchio è che da esso si possono riconoscere gli elementi che costituiscono ogni emissione di voce.
Come si poteva far giungere il suono ad una specie di orecchio artificiale, si potrà anche coglierlo, per così dire, al momento in cui essa dagli organi che lo producono. Avremo così un apparato che misurerà il movimento della labbra un altro quello della lingua, un terzo quello del naso, un quarto quello della faringe; e ognuna di queste misure sarà riprodotta mediante un tracciato grafico. Si comprende facilmente l'utilità di un tale apparato; lo sperimentatore pronuncia, per esempio: ma; il seguo gli proverà che, più di tutti gli organi della voce, sono le labbra che hanno prodotto questo suono; pronuncerà la sillaba: na; e vedrà che la più accentuata è la linea curva, che corrisponde alle vibrazioni prodotte dal naso.

Da questo semplice esempio si vede che una parola, per quanto complicata, sarà, mediante questo metodo, decomposta, analizzata, in tutte le sue parti costitutive, in tutti i suoi elementi, ognuno dei quali andrà a fissarsi sopra un foglio di carta con una linea diversa.
La sensibilità di un simile apparato e l'estrema finezza delle analisi, permetteranno di cogliere al volo le più lievi ombreggiature della parola, il meccanismo stesso delle sue variazioni, e di trovarne la causa.
Così si potranno studiare gli accenti dei diversi dialetti, rilevare le differenze e l'origina.

gnamento; il suo inventore l'ha adoperato con ottimo successo per correggere i difetti di pronuncia.

Mediante il registratore, si mostra al fanciullo il disegno della parola corretta e il disegno prodotto dalla sua pronuncia difettosa. Lasciando da parte ogni tentativo di correzione mediante la pronuncia acustica, il fanciullo cercherà volentieri di riprodurre, meccanicamente, mediante gli organi vocali, i disegni che furono tracciati, pronunciando la stessa parola che egli deve dire, sotto ai suoi occhi.

Vi saranno allora dei modelli di pronuncia, come adesso vi sono modelli di scrittura.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'accordo degli italiani alla Camera dei deputati austriaci.
Vienna 19 — Ieri, dopo una conferenza tenuta dai deputati delle provincie italiane, venne pubblicato il seguente comunicato: « L'odierna conferenza può essere considerata come la prima espressione di un riavvicinamento fra tutti i deputati italiani delle diverse regioni, avendo essi deciso di procedere d'accordo nei loro interessi nazionali ».

Bollettino della Borsa

Table with financial data including exchange rates and bond prices. Columns include 'di. 18', 'di. 19', and various financial instruments like 'Obbligazioni', 'Banca d'Italia', etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104,65.
La Banca di Udine cede oro e quindi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

GRANDE NEGOZIO D'OTTICA.

Il sottoscritto avverte il pubblico che ha aperto temporaneamente in Via Bartolini, N. 5, Udine, un negozio di ottica e fisica con specialità unica delle lenti di finissimo cristallo inglese Seles puro, le quali mantengono l'occhio riposato anche dopo lunga applicazione; al paio lire 1,15 a 2,50. Le tanto igieniche lenti Cabotto di Berlino finissimo, al paio lire 2,50. Le rinomate lenti di cristallo di Rocca del Brasile, garantite tagliate all'estra finissimo, al paio lire 5,50, 6,50 e 7,50. E' pure fornito di un nuovo sistema di Pincenez che non cade e non graña il naso; di livelli, quadri, compassi, e barometri elegantissimi.

Grande assortimento di binocoli, Canocchiali, Microscopi, Telescopi. Assortimenti di lenti, di tutti i generi; Bussole, Compassi, Pantoscopi, Stereoscopi, ecc. ecc.
Provi in sorta per vini, spiriti, birra, ecc. ecc.; Microscopi per selezione Seme-bachi; Ottometro per misurare la vista; Si eseguono riparazioni e cambi e si comprano canocchiali usati.
Quelli che non possono venire in persona, mandino il campione degli occhiali e verranno puntualmente serviti.
Antonio Bottegari, ottico.

PANETTONI USO MILANO
specialità
OTTAVIO LENISA e EMILIO GREMSE
Udine - Via Cavour, N. 3.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI LOSER JANOS Budapest Ungheria. Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che valsa ad assicurarla il primo posto fra le congeneri.

UN REGALO SORPRESA. Voletè un regalo sorpresa da offrire per le prossime Feste di Natale e Capodanno alla Sposa, ai Genitori, ai Parenti, ai Superiori, agli Amici? Provedetevi segretamente di una loro fotografia faccendosa pervenire in tempo utile e no, allo scopo di meglio diffondere i nostri magnifici lavori...

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Sede Sociale in Torino, Via Orsini, 8. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

ORARIO FERROVIARIO. Table with train schedules for routes like Udine to Trieste, Udine to Gorizia, Udine to Pordenone, etc.

CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi sabato 19 dicembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Cucina calda sino alle ore 22.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svehinovich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine. AMARO D'UDINE (Vedi avviso in questa pagina)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la tinta fresca e pulita
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chinogliero, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Muziani droghieri, A. Fabris farmacista - A Mantova da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tanni - A Epinalbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larici - A Tolmezzo da Chiass, farmacista - A Pontebba da A. Cattoli.

Via Torino, 12 - MILANO



DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chinogliero, Fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Muziani droghieri, A. Fabris farmacista - A Mantova da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tanni - A Epinalbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larici - A Tolmezzo da Chiass, farmacista - A Pontebba da A. Cattoli.

Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Stipure!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche per forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riceolina

Vera arricciatrice
insuperabile
del capelli
preparata da
F. Rizzi - Firenze



Per adire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Riceolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacone pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni. Vendita esclusiva presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 e 1.50.

Volete digerire?



Nocesera-Umbra

di ottimo sapore, e battevole, purgante, alcalino, leggermente amaro, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati, e per senescenti. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocesera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocesera Umbra, la quale, per la sua proprietà igienica, è salubre, e insieme in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, e rende una pronta compattezza. Le signore delicate, i raffinati d' gusto, gli uomini d'affari, il bisogno di lavoro mentale dispono alle diaspore, tutti coloro insomma che abbiano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica. Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affar care lo stomaco. Scatola da 1 kg. L. 1, da 1/2 kg. L. 0.50 da 250 gr. L. 0.25. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Volete la Salute?



Ferro-China-Bistleri

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bistleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorose. La sua tolleranza, e la parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Bistleri un' indiscutibile superiorità».

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Esposizione Internazionale di BRUXELLES 1897

sotto l'alto patronato di S. M. Leopoldo II RE DEI BELGI
24 Aprile - Novembre.

Belle arti, Economia Sociale, Scienze, Arti Industriali e Decorative, Illuminazione, Riscaldamento, Ventilazione, Eletticità, Fregione, Arte militare, Fabbricazioni industriali, processi e prodotti, Materiali per lo sport, Eserciti e giochi popolari, Concorsi temporari di Agricoltura ed Orticoltura, Insegnamento pratico, Industrie e lavoro manuale della donna, Commercio e Colonie.

FESTE ED ATTRAZIONI.

Concerti, ascensioni di palloni, Fuochi artificiali. Quartiere Bruxelles, Kermesse, 200 mila franchi di premi in danaro ed oggetti.

Per informazioni, programmi, schede, per domande di spazio, dirigetevi alla Camera di commercio del Regno ed alla Direzione della Sezione italiana, Torino, via S. Maurizio, N. 15. - Bruxelles, rue de Constantinople, 8.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti e ho dichiarato, che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico e rinfrescante, eccita potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, costituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico, ed anche prescritto dai medici, come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

COC CIA
Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo per i casi di gastrite, ma anche accompagnata da acidosi, ma l'ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non farò di prescrivere ai miei clienti, Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Poggiano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Poggiano a Mare (Bari)

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



Adoperate solamente
Mares Gallo

L'Amido Borace Barfi

IL PREFERITO - Marco Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un "Oleostearato" disteso su tela che contiene i principi dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non s'iano alterati i principi, dell'arnica, e ci siamo felicemente risolti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VERLENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in modo inimitabile.

Numerovoli sono le guarigioni ottenute in modo istantaneo, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo** in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, nei gonfiamenti, nelle guastature di pronto, nei dolori renali da colica nefretica, nelle guastature di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento di utero ecc. Spre a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro, - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Diaboli, Farmacia S. Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zane; P. Farmacia Pontani; Trieste, Farmacia C. Zanetti; G. Serravallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo; Friuli, C. Sautoni; Venezia, Bottoni; Gros. Ghiloviz; Fiume, G. Pradisa; Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3; sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, Via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

si curano radicalmente col **Sacco organico** (pervitale Brown-Sequard). Flacone grande lire 7.75; flacone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo.

SUCCESSO MONDIALE.

Chiedere gli Opuscoli all'Laboratorio Sequardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal dottor Moretti, depositario del vero metodo di preparazione e presso a Parigi.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSBRO' alla « Fanciù Risorta ».

Malattie "fin de siècle,"

Quelli perseguitati - sentimentali, Che spesso s'incontrano - specie in città, Con iari e oieris - di oimieris, Si capis sibiti - ce mal' ch' ha: Al un bussol - d' Amaro glorio (*) Matins e ore: - no para vere Ma in quindis dis - se noi caris Diadi bauer - al spezar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Bogagnà

Ford-Tripe

inimitabile distruttore dei TOP, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta di Venise e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio di Bologna del Farmacista L. Sandri di Bogagnà.